

COSTERMANO, 28 SETTEMBRE 2007

PROPOSTA INDIRIZZATA:

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO: G. GALAN

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VERONA: E. MOSELE

**AGLI ASSESSORI DELLA REGIONE VENETO E DELLA
PROVINCIA DI VERONA**

Con la delibera 2080 del 10 luglio scorso la Giunta Regionale del Veneto ha ufficialmente confermato l'intenzione di intervenire sulla viabilità dell'entroterra gardesano, delegando l'intervento a privati finanziatori, tramite la messa in sicurezza della superstrada Castelnuovo- Affi , che dovrebbe essere resa a pagamento, e con la realizzazione del tratto tra Affi e Pai, anche quest'ultimo a pedaggio.

Non sappiamo quali reconditi motivi spingono a sostenere un'opera così palesemente antieconomica, dannosa ed impopolare.

Per questo ci poniamo e Vi poniamo alcune domande:

1. Come si è pensato di rispettare i vincoli ambientali e idrogeologici presenti?
2. Perché realizzare tale collegamento proprio fino a Pai?
3. Perché portare ancora più traffico sul Lago di Garda?
4. Perché eventualmente traforare una conformazione geologica già di per sé instabile con i rischi connessi?
5. Perché alterare o peggio distruggere un patrimonio incalcolabile di bellezze naturali, scorci, sentieri, meravigliose ed intatte contrade medioevali?
6. Perché compromettere la realizzazione del Parco del Baldo?
7. Perché creare le premesse per inevitabili successive speculazioni edilizie, come la storia insegna?

8. **Perchè non rendere pubblici gli studi, sicuramente effettuati, sui flussi di traffico e di conseguenza sulla necessità di un collegamento viario tra la A22 e la Gardesana Orientale”?**
9. **Ci viene riferito da più fonti dell’azione di tecnici e amministratori che sembrerebbero conoscere in anticipo il tracciato definitivo, mentre si sta ancora aspettando la presentazione di ipotesi alternative. Perché?**
10. **Perché scontentare le amministrazioni locali che si sono sentite defraudate del loro compito di progettazione del territorio che amministrano?**
11. **Perché tanta fretta nell’approvare un progetto così complesso, ricco di allegati e vincoli?**
Come dimostrano la protesta popolare e una miriade di documenti contrari tale progetto è anche politicamente delicato.
Perché allora sono bastati soli 11 giorni tra l’arrivo della proposta e l’approvazione della Giunta Regionale, quando la legge consente ben quattro mesi di tempo per pronunciarsi in merito?

Siete ancora in tempo per fermare questo scempio e per questo chiediamo a Voi, amministratori rappresentati ai massimi vertici, di riconoscere come non ci sia nessuna necessità di realizzare tale collegamento e di conseguenza sia necessario stralciare l’opera dall’elenco delle opere pubbliche regionali. Al contempo, si riconosca la pubblica necessità e utilità dell’adeguamento della rete viaria esistente, come ad esempio il collegamento Villanova-Brenzone, la strada Albisano-Marciaga-Castion, l’eliminazione dei nodi semaforici di Albarè e di Affi, nonché di un intervento risolutore del nodo di Sega di Cavaion e di quello relativo alla rotonda da Garda a Costermano.

Consegno personalmente brevi manu questo documento che verrà inviato anche agli Assessori Regionali e Provinciali.

Confidiamo che, con la stessa sollecitudine con cui è stata preso atto della proposta per la realizzazione della AFFI-PAI, vengano fornite e rese pubbliche le necessarie risposte alle questioni sollevate.

**“COMITATO NO AFFI PAI”
Il Presidente
Dott. Zanini Maria Cristina**